

Itinerario nella parte centrale molto panoramico, con una piacevole vista a 360 gradi che spazia dall'Altopiano di Asiago alle Pale di San Martino. Percorso adatto a tutti, anche se un po' lungo (7,7 km) e con un dislivello minimo di 250 m. Nel periodo invernale è possibile arrivare con le ciaspole fino alla Chalet Paradiso e poi raggiungere la cima del Monte Agaro.

Lasciata la macchina presso la Casa Saronnese, al km 31,3 della strada per il Passo Brocon (1), si segue la

strada forestale, inoltrandosi in un bosco di abeti rossi.

Dopo 200 metri, lasciato sulla sinistra un bivio, si continua sempre in lieve salita per oltre 2,5 km, fino ad un tornante che intercetta la seggiovia per la Baita Paradiso (2), con una prima vista sulle Vette Feltrine e le Pale di San Martino.

Si prosegue sempre per la strada forestale mentre, nel bosco sempre più rado, iniziano a prevalere i larici, fino a sbucare, dopo qualche centinaio di metri, nella zona a pascolo, per arrivare alla Chalet Paradiso (quota 1910) (3). Il panorama si allarga, spaziando sull'Altopiano di Asiago,



Tempo di percorrenza: 3,30 ore

Lunghezza: 7,7 km

Quota max: 1910 m

Dislivello: +280 -280 m

Percorso adatto a tutti



Grappa, Pavione con Dolomiti Feltrine, Pale di San Martino, Lagorai-Cima d'Asta-Rava, Pannarotta e Gronlait, Silana, Lefre e Monte Mezza.

Per i più allenati, un'ottima possibilità è quella di proseguire e raggiungere, in circa 30 minuti (1,2 km e 160 m di dislivello), la cima del Monte Agaro (4), uno dei punti più panoramici del Tesino, un balcone a 360 gradi che consente una visione completa di tutti i monti che circondano

questo territorio, dalla parete sud della Marmolada, verso settentrione, fino al Monte Pasubio nella direzione opposta. Dalla Baita Paradiso inizia il percorso di rientro: si scende lungo il crinale verso oriente seguendo la pista da sci "Matusa", si supera l'arrivo della seggiovia Val Fontane (5) e si devia decisamente a sinistra fino ad incrociare, dopo 1300 metri, la seggiovia per la Baita Paradiso (6). La strada forestale entra nel bosco e, dopo aver superato due tornanti, un centinaio di metri prima di arrivare alla strada asfaltata, si imbecca sulla sinistra una stradina (7) che, correndo parallela alla strada provinciale, in circa 1500 metri di falsopiano, riporta alla casa Saronnese.

Lo sci nel Tesino iniziò a diffondersi negli anni '60 quando nella Valle vennero installati tre skilift, a Castello, a Cinte e sul Celado; quest'ultimo dall'attuale ristorante Ai Larici risaliva un tratto di versante dove ora si trova la scultura del Grifone. Successivamente, una favolosa cestovia fu installata in località Marande dalla ditta Ballerin, dando inizio all'attuale comprensorio sciistico dei Lagorai. A differenza delle seggiovie, dove le persone viaggiano sedute, qui si stava in piedi, salendo di corsa, sci in mano, rincorrendo il bidone! Lo skilift del Celado venne spostato alle Marande, poi fu costruito un nuovo skilift che arrivava quasi alla cima dell'Agaro. I bidoni vennero sostituiti da seggioline monoposto, infine con quelle quadriposte, e vennero anche installati nuovi impianti di risalita. Nel frattempo venne costruito anche uno skilift tra Pieve e Castello nell'attuale Arboreto, che però restò in funzione solo pochi anni. Un altro skilift fu installato anche al Passo Brocon, ma da qualche anno non è più funzionante.

